Nostro servizio

SIENA - L'aspirazione a diffondersi in una dimensione regionale e un leit motiv ricorrente nelle vicende del jazz italiano: dal «peccato origina» le. di Umbria Jazz, fino alle esperienze fatte in Campania, Emilia-Romagna, Sicilia e Sardegna. Ma c'è un ennesimo tentativo, intitolato «Toscana Jazz Pool», che ha, rispetto a quelli precedenti, caratteristiche anomale e interessanti, nel senso che prende le mosse da una serie di realtà gente.

Molto articolato il programma della manifestazione, che alterna intelligentemente attività didattica e concertistica: dal 27 al 31 dicembre, a Siena, Kenny Wheeler terra un corso di tecnica strumentale nel-l'ambito dei noti seminari premossi dall'Arci; il 6 gen-naio, a Pisa, performance im-provvisata del duo Winsto-ne/Oxley; l'8 e il 9, a Pistoia e Regione e a quello organizza-tivo dell'Arci Media Regiona-le. I protagonisti del primo «Toscana Jazz Pool» sono Ken-ny Wheeler, Norma Winstone, Tony Oylay & John Taylor, a Cecina, ci saranno concerti dell'intero sestetto; il 10 il trio Azimut (Taylor/Winstone /Wheeler) si esibirà a Prato, cioè quattro veri capiscuola del «new jazz» inglese con un solido retaggio «tradizionale», mentre Oxley terrà un semisoluzioni di linguaggio del tut-to personali, fra le piu origina-li espresse dalla scena contemnario sulla percussione alla Scuola Comunale di Scandic-ci; dall'11 al 15 gennaio, infi-ne, Wheeler lavorerà con la big band di studenti del Centro Divie di Viareggio, e gli al-tri musicisti saranno al Club Salt Peanuts di Firenze.

Filippo Bianchi



Cinema in libreria, da Altman a De Sica



Da Robert Altman, vivo e vi- | sia che s'imponga subito quale talissimo, a Vittorio De Sica, -lavoro autorale» — prende scomparso dieci anni fa; dal forma e sostanza un proposito, divismo «storico» (anni Ventisi direbbe, perseguito da sem-Trenta) a quello più ravvicinapre dall'artista-artigiano geto (il dopoguerra e oltre, fino niale di Nashville. Cioé, quel ad oggi): questi i temi più fre-quentati dalla pubblicistica ciribaltamento di fronte tracciato, rintracciato da Altman del nematografica nell'attuale conclamato american dream. scorcio di fine anno Sono libri, In altri termini, il «sogno ametrattazioni, monografie di varicano» rappresentato alla roria impostazione e diversa savescia, giusto nella sua dimengacia saggistica, ma tutti, nel

complesso, caratterizzati da un approccio molto pragmatico nell'affrontare aspetti particolari, a volte difformi della ricca messe di film e personag-gi, avventure e aneddotiche incentrate sulla settima arte. C'è, tra le proposte più si-gnificative, un'agile silloge critica dedicata dal critico studioso Lino Miccichè alle componenti specifiche del cinema di Robert Altman dal titolo eloquente L'incubo americano (Marsilio Editori, pp. 160, L. 15.000). Una trattazione, questa, che articolata secondo al-

terni momenti di evoluzione

stilistica-espressiva della crea-

tività altmaniana — sia ch'es-sa si misuri con le pratiche basse (serials tv, telefilm, ecc.),

sione opposta, disperante di -incubo - ininterrotto.

Rituali e liturgie dello star system come ferree imposizioni del mercato cinematografico monopolizzato, ieri e oggi, dalle majors hollywoodiane vengono ripercorsi così, per il tramite dell'eterodossa, trasgressiva parabola del cinema altmaniano toccando l'efficace approdo dell'originale avventura di questo cineasta fuori norma, fuori scuola, fuori d'ogni conformistica soggezione. Non è per caso che, proprio a ragione di questi -dati genetici», ogni film di Altman si trasforma, per sé solo, ın una sfida e, al contempo, in un'ammaestratrice lezione innova-

Per metà costituito da saggi

particolarmente approfonditi e aggiornati, per metà dedicato ad un apparato bio-biblio-filmografico di grande utilità, L'incubo americano offre, an-che grazie alla escrittura e precisa e nitida, un indispensabile strumento di consultazione per gli specialisti e, insieme, un testo quantomeno prezioso per eficionados e cinéphiles di provata fede altmaniana L'unico neo di questa pubblicazione, per tanti versi pregevole, resta a parer nostro la preordinata omissione di ogni indice analitico È una lacuna ricorrente nei testi cinematografici delle Marrele Estatori della Marsilio Editori e francamente non si riesce proprio a capire il perché di questa scel-ta pregiudizievole anche per i libri per altri aspetti del tutto raggiurdevoli.

Una trattazione delle più interessanti ci sembra anche l'argomentata disamina Quando De Sica era mister Brown (ERI editrice, pp 143, L. 28 000) ove, ad opera del critico Francesco Bolzoni, si recupera «al vivo» l'appassionante seppur contraddittoria carriera interpretativa-registica del grande cineasta italiano. Un artista che, da una stagione all'altra, dai primi cimenti a quelli piu maturi, ha saputo (voluto) esprimere sempre, anche nelle occasioni più banal-mente condizionate, una sua precisa, naturale sensibilità nel cogliere drammi e comicita, disgrazie e fortune tanto del mondo della ribalta, quanto e ancor più della vita sofferta o goduta nelle più varie circo-stanze. Merito e pregio di que-sto album, debitamente e puntualmente illustrato coi fotogrammi dei molti film interpretati o realizzati da De Sica, sono senz'altro la scorrevole colloquialità della trattazione e, anche qui, l'esauriente apparato filmografico che suggella in modo esemplare lo stesso

Da segnalare di rigore, inol-tre, sempre riguardo al tema del divismo due altre pubblicazioni che, se differiscono tra di loro per criteri esegetici-informativi e per attitudine critica, si ritrovano poi a procedere in solchi paralleli riproponendo figure e fasti, personaggi e par-ticolarità della «fabbrica delle illusioni» per eccellenza, cioè Hollywood. Parliamo di Star di Alvise Sapori (Marsilio Edito-ri, pp. 203, L. 38 000), doviziosissima incursione tra miti e riti hollywoodiani degli anni Trenta dalla quale affiorano, ora stemperate in un'atmosfera di sacrale maestria, ora diluite nelle indiscrezioni intrise d'una sapida ironia, le fisionomie carismatiche, appunto, delle «stars» più celebri e cele-

Parliamo anche di Bette Davis, l'accurata monografia realizzata da Jerry Vermilye per la collana curata da Ted Sen-nett «Storia illustrata del ci-nema» (Milano Libri, pp. 152, L. 8 000), circostanziata, devota esplorazione della vita, della prolungata, onorevolissima vicenda cinematografica della poco più che settantacinquenne attrice, già splendida pro-tagonista di Eva contro Eva, Che fine ha fatto Baby Jane?, ecc. Per spiegare, del resto, analogie e divaricazioni evidenti tra Star e Bette Davis basta infatti l'acuta constatazione che, appunto, Jerry Vermilye fa sul conto della stessa Bette Davis: • E sopravvissuta perché è un purosangue vincente in un paese come la Hollywood degli studios (che ormai è soltanto un ricordo). Bette Davis: attrice professionista. E, nel vero e proprio senso della parola, una star». Sta qui, in effetti, la radice del mito: non tanto di dive e divine, ma di stars, di donne di voliti-vo, irriducibile temperamento. Anche questo è storia. Soprattutto, storia del cinema.

Sauro Borelli

Videoguida

Raidue, ore 10.45

Ionesco per Gene Wilder e Zero Mostel



Canale 5, ore 20,25

Giro di boa

nella gara

musicale di

Johnny Dorelli

«Semifinali» anche per Pre-miatissima, su Canale 5 alle 20,25. Le due trasmissioni di

canzoni di Berlusconi e della Rai (Fantastico 5) procedono

infatti appaiate nella ricerca

della canzone più bella (an

che se le preferenze non sono l

stesse, e solo due motivi, Vec-

chio Frack e L'anno che verrà

sono risultati da entrambe l

selezioni). Questa serà però Jo

hnny Dorelli, padrone di casa insieme a Ornella Muti, propo-

ne una pausa nella gara, incon-

trando solo le otto cantanti

rivisitando le puntate prece

denti con gli «spezzoni» più si

gnificativi della trasmissione

Più spazio agli ospiti, dunque,

che stasera saranno l'ex pugile Nino Benvenuti, Milly Carluc-ci ed il coro vocale della città di

Parma. Il 5, il 12 ed il 19 gen

naio ci saranno invece le tri

tornate in cui vengono presen-

tate le 24 canzoni ancora in ga-

ra, presentate come sempre da Iva Zanicchi, Dori Ghezzi, Mar-

cella, Patty Pravo, Celeste, Ga-briella Ferri, Fiorella Mannoia e Orietta Berti, le vere concor-renti dei «Macedonia» della

Ore 10.45 del mattino: se a quest'ora ve la sentite di piazzarvi davanti alla Tv, c'è una «combinazione» da non perdere. Gene Wilder (l'attore preferito da Mel Brooks, con quell'aria timida, di uno che finisce in mezzo ai guai sempre per caso) e Zero Mostel (il pancione che con Gene Wilder faceva coppia fissa, e che negli anni 50 venne inserito nella lista nera del Maccartismo) in una delle commedie più famose di Eugéne Ionesco: Il rinoceronte. Una miscela esplosiva. Per gli appassionati di televisione non si tratta di una cosa nuova, perché era già stata presentata alcuni anni fa, sempre dalla RAI, e poi chiusa in un cassetto. Riscoperta ora per il ciclo «Sabato a teatro» della trasmissione Due e simpatia, a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri, la commedia diretta da Tom O'Horgan torna per gli appassionati, anche se in un orario scomodo. Tra gli interpreti, oltre alla coppia Wilder-Mostel, anche Karen Black, Robert Weil, e Marylin Chris. Gene Wildes interpreta il giovane Stanley, l'unico che in una società totalitaria in cui tutti si trasformano progressivamente in «rinoceronti», si batte per non perdere la sua personalità.

Raiuno, ore 20,30

Una bambina e un nonno sono i primi «Fantastici»

Al Bano con Romina Power, Amii Stewart, Pippo Franco, Arnoldo Foa, Martine Brochard e il trio Tullio Solenghi-Anna Marchesini-Massimo Lopez saranno gli ospiti d'onore della puntata di Fantastico 5 in onda in diretta dal Teatro delle Vittorie alle 20,30 su Raiuno. Si tratta del cast al completo di <u>l'asto matto, lo spettacolo di</u> Enzo Trapani che sarà programmato da Raiuno, sempre il sabato sera, una volta concluso *Fantastico 5.* Faranno gli onori di casa Pippo Baudo (che pre-senterà alcuni numeri del «Golden circus.), Heather Parisi (sarà proposto un «collage» dei suoi balletti), Eleonora Brigliadori (protagonisti del suo defilé, i personaggi famosi dei fu-metti) e José Luis Moreno col corvo Rockfeller. Interverrà inoltre Adriano Pappalardo, interprete col figlio Laerte del-la sigla di chiusura «Comincia-

Ottantadue anni dividono il concorrente più giovane da quello più anziano, dei 12 vincitori delle precedenti puntate: Monia Sonnino (7 anni) Adel-mo Angeletti (89 anni).

Canale 5, ore 17.25

Carrellata sui successi dello sport del 1984

A partire dalle 17 25, Canale 5 trasmetterà un'edizione speciale li Record, il settimanale condotto da Giacomo Crosa, nel corso del quale tutti i personaggi, protagonisti dello sport di Canale 5 ricorleranno gli appuntamenti di spicco proposti nel corso dell'anno. Così Andrea de Adamich, Ambrogio Fogar, Mario Cotelli, Dan Peterson, Rino Tommasi e Giuseppe Albertini faranno rivivere i match, le competizioni e gli incontri di alto livello che hanno fatto a storia sportiva del 1984.

Raiuno, ore 12.30

Lo «stress», fisico e psichico a «Check up»

La puntata di Check-up in onda alle 12.30 su Raiuno sarà dedicata allo «stress», che è divenuto ormai il compagno quotidiano della nostra esistenza. La ricerca scientifica negli ultimi anni ha seguito un filone molto suggestivo ma anche e soprat-tutto di grande interesse: la correlazione tra le due componenti dello stress, quella fisica e quella psichica. Dell'argomento si occuperanno il prof. Um-berto Scapagnini, dell'Univer-sità di Catania, il prof. Paolo Pancheri, dell'Università di Roma e il prof. Alessandro Bedel consiglio superiore di SantRaiuno, ore 14

I critici stranieri hanno scelto Fellini

PRISMA, il settimanale di spettacolo e varietà del TG-1 a cura di Gianni Raviele e condotto da Lello Bersani trasmetterà in esclusiva alle 14, su Raiuno, la cermonia della consegna dei «Globi d'oro», il premio che i corrispondenti stranieri in Italia assegnano da 25 anni mediante referendum, ai protagonisti del cinema italiano. Tra i premiati di quest'anno Fellini, Mastroianni e Monica Vitti. In sommario, oltre alle consuete rubriche, un servizio da Torino sullo spettacolo del circo Orfei: il circo, infatti, nel

Terabust parla del suo lavoro in Italia e

L'intervista

Elisabetta

in Inghilterra «Sono una ballerina tremendamente influenzabile»

> Elisabetta Terabust con Alessandro



esistenti in città diverse, e si

propone, per il momento, l'u-

nico obiettivo di coordinarle

periodicamente attorno a progetti specifici, appoggiati al

contributo finanziario della

Tony Oyley e John Taylor, e

approdati progressivamente a

poranea. A questo nucleo base

si uniranno, per alcuni con-certi, il trombettista Paolo

Fresu e il contrabbassista Pao-

lo Damianı, due dei piu sicuri

talenti del jazz italiano emer-

«Basta con i classici ora danzerò moderno»

delle più grandi e importanti ballerine classiche del nostro tempo, è arrivata a Milano con l'Aterballetto prima di Natale. Ma per Natale è scappata a Londra dove ha interpretato con il London Festival Bailet il balletto più natalizio che ci sia, Lo schiaccianoci. Adesso, questa sensibile étoile bruna, minuta, dal volto illuminato da grandi e profondi occhi scuri, è ritornata a Milano dove chiude l'anno danzando sempre con l'Aterballetto (30, 31 e 1 gennaio al Teatro Liri-

- Tentiamo un bilancio del 1984, signora Terabust?

«Per me è stato un anno molto positivo, almeno per tre ragioni. La prima è che molti coreografi hanno studiato delle nuove creazioni per me come Glen Tetley con Pulcinella e Amedeo Amodio con Psiche a Manhattan. La seconda ragione è che ho fatto incontri interessanti come quello con il coreografo William Forsythe. Infine, Peter Schaufuss, il danzatore e coreografo che da anni balla in coppia con me, è diventato direttore del London Festival Ballet e anch'io sono felicissima di questa novità.

— Il London Festival Ballet, la compa-gnia dove lei danza da piu di dieci anni accoglie, oggi, molti italiani. Lei è stata la pioniera di questa forte emigrazione artistica verso l'Inghilterra, restera an-

cora a lungo in quel paese? «Credo di sì. A Londra si lavora molto bene, anche se non è bello viverci. Io

MILANO — Elisabetta Terabust, una | stancabilmente, e non si mangia per restare magri. La fatica è tanta... certo, anche la soddisfazione. Ma arrivati a un certo punto ci si vorrebbe rilassare. Invece, nella danza nor. è possibile. Nessuno vive di rendita: bisogna essere sempre in forma. Ecco perché ho deciso di lasciare questa professione al momento giusto e bene e di iniziarne un'altra altrettanto bene».

- Un'altra professione, e quale? «Insegnare danza. Io mi sento portata, forse perché ho fatto molta fatica per diventare ballerina sento che posso trasmettere la mia esperienza ad altre che incominciano. Ho già iniziato a insegnare. È un lavoro bellissimo, anche se ancora credo di dover imparare molte cose.

- Che cosa si aspetta dal 1985? «Per noi ballerini sono i balletti che interpretiamo a stabilire il ritmo e le aspettative di una stagione, di un anno. Nel 1985 so già che danzerò con il London Festival Ballet e preparerò un ruolo inedito per me nel balletto Eugenio Oniegin di John Cranko. In Italia, invece, danzerò sempre con l'Aterballetto. E il primo appuntamento dell'85 è fissato per l'11 gennaio al Teatro «Romolo Val-li• di Reggio Emilia. Sarò l'interprete di

Artfact n 2 di William Forsythe.

— E i desideri per l'85 quali sono?

«Ho scoperto in questi ultimi anni che mi piacerebbe portare in scena dei personaggi con una storia. Interpretare balletti narrativi, drammatici. Non parlo dei classici del repertorio, ma dei balletti del nostro tempo. Quando lavoravo nella compagnia di Roland Petit ho danzato, tra l'altro, Norre Dame de vorrei vivere sempre a Roma, la mia città. E non è detto che non lo faccia. Il futuro è sempre imprevedibile. Una cosa è certa, però. Non voglio ballare oltre i 45 anni. Adesso ne ho 38 e sento un po' il peso di questa professione. Ogni giorno si prova magari per tre ore solo per rinfrescare una piroetta. Si lavora in-

sfatta. Voglio mettere a frutto la mia tecnica per delineare delle figure espressive, a tutto tondo. Mi sono un po' stancata dei piccoli passi a due, dei ruoli di pura tecnica». - Signora Terabust, ha mai pensato

al cinema, alla televisione? No. mai. Credo di non essere portata per attività diverse dalla danza fatta in teatro. Però, non ho mai provato. E se me lo chiedessero, forse... Io mi lancio, sempre. Mi piacciono le scoperte, le esperienze nuove. *

- Anche danzare a Milano, come in questi giorni con l'Aterballetto, è un'esperienza nuova?

«In un certo senso sì. Ma la grande novità, per me, è stata danzare Giselle alla Scala un anno fa. Era il mio debutto scaligero. E ho avuto successo. Ricordo che tremavo dall'emozione. Che mi sono perfino spalmata la colla delle scarpette a punta sui piedi: così, per tutto un pomeriggio sono rimasta con i piedi incollati. Insomma, ero davvero in tensione. A Londra la gente viene a vedermi danzare, ma in Italia è un'altra cosa. Qui, il balletto è ancora poco se-guito rispetto all'estero. È per questo che i successi contano di più. Emozionano. Mettono paura».

- Si ritiene ancora un'emotiva? La sua carriera è esempio di costanza, di coerenza, di grande tempra e volonta. Non basta?

«Si, ma io sono emotiva lo stesso. Se qualcuno mi dice per due volte che danzo male, beh, io ci credo e mi deprimo orribilmente. Ricordo una volta: un critico ha fatto un apprezzamento che mi ha colpita e lo la sera dopo non ho volu-to danzare. Solo dopo un giorno ho af-frontato di nuovo il palcoscenico. Sì, sono tremendamente influenzabile.

Marinella Guatterini

Programmi TV

Raiuno 10.00 SECRET VALLEY - Telefilm, 17º episodio

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA - 6º trasmissione 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH 12.05 COLPO AL CUORE - Telefilm

12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina

13.30 TELEGIORNALE

TG1 - TRE MINUTI DI... 14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del TG1
14.30 LA LUNGA STRADA AZZURRA - Film Regia di Gillo Pontecorvo 16.15 GLI ANTENATI - Fred e Barney incontrano i Flinkestones

16.35 L'AMICO GIPSY - Il cucciolo smarrito

17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA 18.40 IL GIOCO DEI MESTIERI - Condotto da Luciano Rispoli

20.00 TELEGIORNALE 20.30 FANTASTICO 5 - Con Pippo Baudo, Heather Parisi 23.00 ORO - Un programma di Stefano Ubezio «VI - Giolello»
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

10.00 DSE: IL MUSEO PITRÉ 10.30 PROSSIMAMENTE 10.45 DUE E SIMPATIA - Rinoceronte

12.30 TG2 - START 13.00 TG2 - ORE TREDICI 13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere 14.00 DSE SCUOLA APERTA 14.30 TG2 - FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO

16.15 SERENO VARIABILE - Turismo, Spettacolo e Calcissimo 17.30 TG2 - FLASH 17.35-18.30 SERENO VARIABILE 17.50 «N 10» - Rassegna settimanale del calcio internazionale 18.30 TG2 - SPORTSERA

14.40 SABATO SPORT - A cura della Redazione sportiva del TG2

18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm «La decisione» 19.45 TG2 - TELEGIORNALE 20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 LA PIU BELLA STORIA DI DICKENS - Film di Ronald Neame con Albert Finney, Edith Evans, Kenneth More, Laurence Naismith

22.30 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ
23.15 PARTITA DI PALLACANESTRO DI CAMPIONATO
00.10 TG2 - STANOTTE

12.25 NAPOLI, FERMATA FACOLTATIVA - 7º puntata 12.55 U.S. FESTIVAL ALL STARS 14.25 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - L'accalappiacani

Roma e il prof. Alessandro Beretta Anguissola, presidente del consiglio superiore di Santalia.

Circo Uriei: il circo, iniatti, nei 14.35 LE AVVENTURE DI RIII 110 TIII 110 TI

16.10 DSE: SCUOLA APERTA SPECIALE 16.35 DSE - L'AMBIENTE E L'UOMO - L'acqua

17.05 | TRE CORSARI - Film. Regia di Mario Soldati 18.25 | IL POLLICE - Programmi visti e de vedere su Raitre 19.35 GEO - L'AVVENTURA E LA SCOPERTA

20.30 UN GIORNO A NEW YORK CITY - Di Anna Baldazzi - 1º parte 22.05 CONFESSIONI DEL CAVALIERE D'INDUSTRIA FELIX KRULL -

Regia di Bernhard Sinkel 23.05 JAZZ CLUB - Concerto George Adams-Don Pullen Quartet

8.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 9 «Phillys» telefilm; 9.30 «La piccola grande Nell», telefilm; 10 Film «Destinazione Tokio»; 11.55 Nonsolomoda; 12.50 Il pranzo è servito; 13.25 Film «Il grande ruggitos; 15.25 Jonathan dimensione avventura; 16.25 «Buck Rogers», telefilm; 17.25 Record special; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.25 «Premiatissima», spettacolo; 22.50 «Tutti insieme appassionatamentes; 2.20 Film «La città magica».

Retequattro

8.30 The Muppet Show; 9.20 «Gemini man», telefilm; 10.10 «Zan re della giungla», telefilm; 11.45 «La squadriglia delle pecore nere», telefilm; 12.40 Cartoni animati; 13.35 «Ralph Supermaxieroe», telefilm; 14.30 Film «Beato fra le donne»; 16.30 Cartoni animati; 17.15 Masters i dominatori dell'universo; 17.40 «Sugar Time», telefilm: 18.05 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.20 «M'ama non m'ama», gioco: 20.25 Film «Lo sperone nudo»; 22.20 Bonjour Hollywood; 23.50 Film «La taverna dell'allegria».

Italia 1

8 30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Preferisci caffé, the o me?»; 11.30 «Operazione sottoveste», telefilm; 12 «Agenzia Ro-ckford», telefilm; 13 «Angeli volanti», telefilm, 14 Sport; 16 «Bim bum bam»; 17.40 Musica è; 18.40 Variety; 19.50 Cartoni animati; 20.25 «Supercar», telefilm, 21.25 «Hazzard», telefilm; 22.30 «Il principe delle stelle», telefilm. 23.30 Deejay Television - Video Music Non

Stop. Telemontecarlo

17 Prosa; 18.30 Discoring: 19.15 Shopping: 20 «Animals», documentario; 20.30 Film «Prova d'orchestra» 22.15 Sport: Pallavolo.

12 «L'incredibile Hulk», telefilm; 13 Sport: Catch; 14 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm, 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Marcia nuziale», telefilm; 20.20 Film «Perché mamma ti manda sola?»; 22.20 «Petrocelli», telefilm; 23.15 Tuttocinema, rubrica; 23.30 Rombo TV.

Euro TV

23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

LA PIÙ BELLA STORIA DI DICKENS (Raidue, ore 20,30) Notte di Natale 1860: conversione venuta in sogno per un ricco avaro maltrattatore di sottoposti. Si redime per la nascita del Bambinello. Regia di Ronald Neame e protagonisti Alec Guinnes

LA LUNGA STRADA AZZURRA (Raiuno, ore 14,30)
Pontecorvo marittimo. Interpretato da Yves Montand, questo film è ambientato nel mare di Sardegna tra pescatori. Poi c'è Alida Valli coi suoi occhi pure di mare. I TRE CORSARI (Raitre, ore 17,05) E questo è un Mario Soldati del 1952, che, tra galeoni e caravelle,

racconta le avventure di tre fratelli corsari e piemontesi. Protagonista Ettore Manni. TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE (Canale 5 ore 22,50) Novizia messa alla prova nella sua vocazione scopre l'amore. E tutto per merito della superiora e con la supervisione del regista

Robert Wise. La novizia e Julie Andrews. LA CITTA MAGICA (Canale 5, ore 2,20) Il cittadiro Smith si convince che deve esserci in America una cittadina veramente emedias, che rispecchi in tutto e per tutto le •americanità». La trova, ma una giornalista (maledetto mestiere!)
rovina tutto alla caccia dello scoop. È chi è il signor Smith se non 'americano medio per eccellenza, l'onesto James Stewart? Regia

di William Wellmann (1947).

LO SPERONE NUDO (Retequattro ore 20,25)

Ancora un ruolo per James Stewart, stavolta a cavallo e in caccia di un delinquente. L'obiettivo è la taglia che consentirà al nostro eroe di comprarsi un ranch. Robert Ryan, con la sua faccia da duro, è naturalmente il fuorilegge, mentre un ruolo di bella bandita si ritaglia anche Janet Leigh. Regia di Anthony Mann (1953). LA TAVERNA DELLALLEGRIA (Retequattro ore 23,50) Ancora un musical per Bing Crosby e Fred Astaire. Il regista Mark Sandrich mette in contrasto la polvere del palcoscenico con quella della prateria, insomma la tranquilla vita di un ranchero con le ansie della celebrità.

ansie della celebrità.

PREFERISCE CAFFÈ, TE O ME? (Italia 1 ore 9,30)

Titolo scemo per un filmetto firmato Norman Panama. Racconta di una signorina che approfittando del mestiere di hostess si fa due mariti, uno a Los Angeles e uno a Londra. Come se uno non fosse

già troppo. PROVA DORCHESTRA (Montecarlo ore 20,30) Fellini è sempre Fellini e infatti riesce a trasformare uno sciopero

un po' corporativo in una grande occasione spettacolare. Tutto succede in una antica cappella dove le prove di un'orchestra si svolgono dapprima sotto la dittatura artistica del direttore megamanda sola?»; 22.20 «Petrocelli», telefilm; 23.15 Tuttocinema, rubrica; 23.30 Rombo TV.

Rete A

8.30 Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special, 14 Kashlen
Carpet, 16 dia giornata con nol; 19 30 «Cara a cara», telefilm; 20.25

Carpet, 16 dia giornata con nol; 19 30 «Cara a cara», telefilm; 20.25

Note of the per chitaria artistica del directore megalomane. Quando si annuncia l'arrivo della Tv, ai musicisti non della musica; 14 40 Musiche per chitaria; 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così della musica; 14 40 Musiche per chitaria; 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così della musica; 14 40 Musiche per chitaria; 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così della musica; 14 40 Musiche per chitaria; 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così della musica; 14 40 Musiche per chitaria; 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così della musica; 14 40 Musiche per chitaria; 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così ficcionisi, 15 30 con pare vero di prendere la palla al balzo e ammutinarsi. Ma, così ficcionisi, 10 così ficcionisti, 10 così ficcioni eMariena il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Film eNepoli violenta»; egrandi come in questo breve (dura 70 minuti) fatto appositamenseca, 22.10 Der Sender Fraies Berlin,
23.30 Superproposte.

☐ RADIO 1

Radio

GIORNALI RADIO: 6, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde:

6 02, 6 57, 8.57, 9 57, 10 57, 12.57, 14 57, 16 57, 18.57, 19 57, 20 57, 21.57, 22.57; 6 GR1 flash; 6.45 len al Parlamento; 7, 15 Qui parla il Sud; 7, 30 Quotidiano del GR1; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black-out; 11 Mina; end; 10.15 Black-out; 11 Mina; 11.44 La fanterna magica, 12.30 eLeone Trozkys; 13.56 Onda verde Europa; 14.07 e1984s; un viaggio sonoro; 15 GR1 business; 15.03 Varietà; 16.30 Doppio gioco; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente; 19.20 Giorna mobile promente; 19 20 Ci siamo anche noi; 20 Black-out, 20 40 Caro Ego; 21 03 «S» come salute, 21.30 Gial-lo sera. 22 Stasera all'Argentina; 22.27 Teatrino, 23 05 La telefona-

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 630, 7.30, 830, 9.30, 1130, 12.30, 13.30, 16 30, 17.30, 18.55, 22.30; 6 Erbano; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate con nor: 1-x-2 alla radio; 8 DSE: Infanzia, come e perché...; 8 45 Mã-le e una canzone; 9 32 Hetzapoppin Radiodue, 11 Long Playing Hit; 12 10 Programmi regionali e Onda verde Regione, 15 Le favolose soreile Marchisio; 15 30 GR2 Parlamen-to Europeo, 15.50 Hit Parade; 16 32 Estrazioni del Lotto; 16 37 Speciale GR2 Agricoltura: 17 02 Mille e una canzone; 17 32 Invito a teatro; 19 50-22.50 En forte papa.

GR2 radionotte. ☐ RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 9 45, 11.45, 13 45, 14 05, 15.15, 18 45, 20 45; 6 Preludio; 6 45, 8,30, 10,30 fl concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 fl mondo del-l'economia; 10 30 L'anno europeo

take at the field tall die T

Borne the first the given the section of the section of the

Canale 5